sono incaricate dall'arcivescovo di aprire una scuola perché diventi un luogo di aggregazione, ovviamente senza soldi, il che è ormai una vecchia storia, quasi una leggenda. Si aggiungono tante altre iniziative: un'organizzazione che tuteli gli interessi degli italiani nel territorio, l'associazione *Willing Workers* che apre corsi di cucito per le ragazze, poi per le madri ed infine un altro per ragazze italiane e siriane, inoltre corsi di economia domestica per le donne sposate con sorveglianza sicura per i loro bambini, due settimane di colonia estiva per le famiglie più povere, l'attività assistenziale negli ospedali e nelle carceri e tanti altri compiti che l'attendono.

Ormai suor Blandina è vicina ai settant'anni e comincia a ritirarsi nell'ombra per lasciare spazio alle nuove generazioni. Si dedica molto ai nipoti e pronipoti che la ricordano piena di premure, attenta a non far loro mancare piccoli regalini. Intanto, a 83 anni, muore suor Giustina; pochi anni dopo, nel 1931, suor Blandina, per mezzo di una colletta fatta dai suoi ex-scolari, può recarsi a Roma per la beatificazione della fondatrice del suo ordine, Elisabetta Seton. Il giornalista del "Cincinnati Post", Alfred Segal, scrive nella sua rubrica un articolo riassuntivo della vita e della fede della suora, annotando che" la gente dice che suor Blandina è abbastanza santa lei stessa, canonizzata da sessant'anni di azioni piene di fede."

A 83 anni chiede di essere messa a riposo, di poter lasciare il Santa Maria e di tornare alla casa madre delle Suore di Carità, a Mount St. Joseph on the Ohio, ma il cambiamento di indirizzo non cambia suor Blandina che continua a dedicarsi a mille occupazioni. Nei foglietti che scrive la grafia si fa sempre più incerta, le parole di fede sono invece sempre più vive e piene di forza in quanto "Il tempo per noi finisce con il nostro ultimo respiro e comincia l'Eternità che non ha fine". Nel 1937 viene ricoverata in infermeria per la rottura dell'anca ma questa esperienza non indebolisce il suo spirito e rimane vivace ed arguta quando le novizie vanno a trovarla per sentirle raccontare le avventure e i ricordi della sua vita nel West che si affollano nella sua mente. Verso l'inizio del febbraio 1941 suor Blandina comincia a mancare lentamente e gli italiani di Cincinnati, dei quali l'ottanta per cento l'ha avuta come insegnante, passano dal convento al mattino e alla sera di ritorno dal lavoro per avere sue notizie. La sera del 23 febbraio si spegne attorniata dalle consorelle che stanno recitando la preghiera della Buona Morte. Un sorriso, un volgere del capo, per lei l'Eternità.[6]

Note

1 - Corriere della Sera, *Donne e gay conquistarono il West*, 15 ottobre 1995.

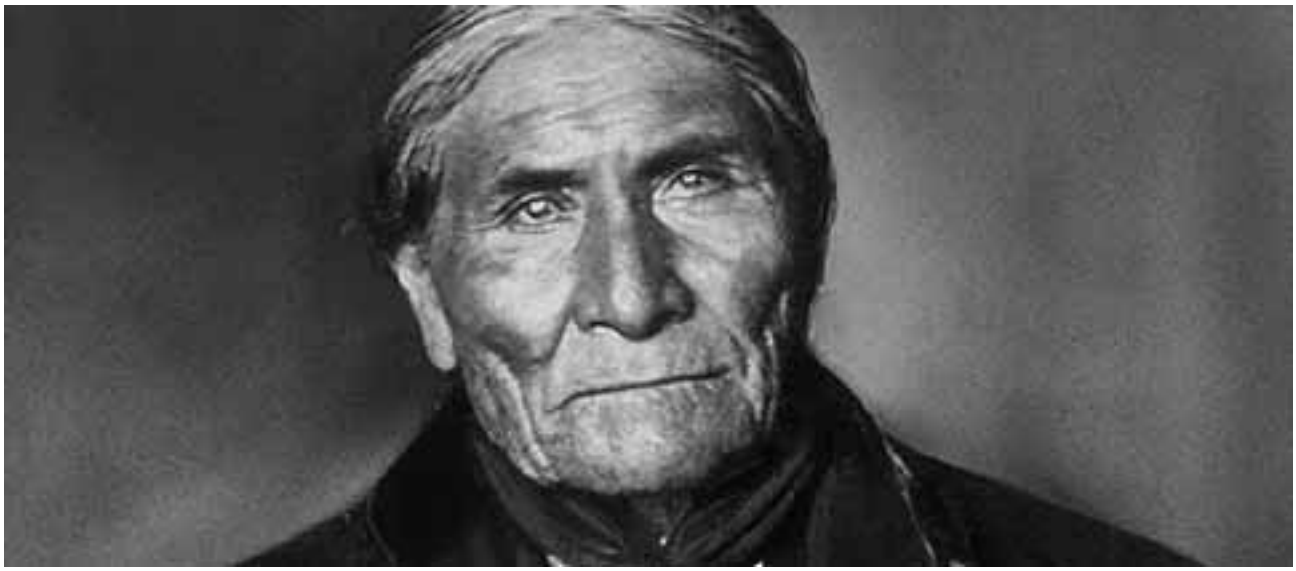
2 - Casagrande , contrazione di Della Casagrande o Della Casa, era uno dei cognomi più antichi che veniva spesso dato agli esposti dell'ospedale di Pammatone a Genova (distrutto durante la guerra) e ben radicato nei piccoli centri. Venne poi suggerito di adottare altri nomi derivanti dal regno animale, vegetale o minerale quali Verdepianta, Orchidea, Medicina,
Fiorematerno, Gesso , Beone: Nei centri agricoli prevalevano fantasiosi cognomi derivanti dal mondo naturale quali Broccolo , Basilico , Senape, Carciofolo, Pioggia, Lampo, e ancora, in seguito ai rivolgimenti politici, Candidato, Anticipazione , Confusione, Programma, Apocalisse, Sorteggio e via di seguito. Ciò spiega l'opportuna circolare ministeriale diramata ai prefetti nel 1887 con cui si deplorava l'uso di imporre agli esposti nomi ridicoli o sconvenienti.

3 - Le notizie di seguito riportate sono tratte dai seguenti libri: Suor Blandina, U*na suora italiana nel West*, a cura di Valentina Fortichiari, traduzione italiana,Vicenza, Neri Pozza, 1996; D. Aurili, N.Becker, C.Casagrande, A.M.Converso, M.E.Ruggiero, *Suor Blandina Segale, storia di una partenza e di un ritorno*, Comune di Cicagna,Santa Margherita Ligure (GE), ed. Tigullio-Bacherontius, 1998; Francesca Di Caprio Francia, *Donne genovesi tra fine Settecento e primo Novecento*, Genova, De Ferrari, 2014. Si ringrazia l'amica Donatella Aurili per i consigli ricevuti.

4 - "Billy, il capo, ha occhi color azzurro acciaio, carnagione rosea e l'aria di un ragazzino; non gli si darebbero più di diciassette anni. Avrebbe anche un'espressione innocente, se non fosse per la ferrea fermezza di propositi, buoni o cattivi che siano, che si capta nel suo sguardo".Suor Blandina, cit., p.85.

5 - Suor Blandina, cit., p.118.

6 - La prof. Donatella Aurili Ruggiero mi ha gentilmente dato il seguente testo di riferimento tratto da note americane: " L'Arcidiocesi romana cattolica di Santa Fe, con il consenso della Santa Sede, ha aperto una causa di beatificazione per suor Blandina, onorata con il titolo di "Serva di Dio", la prima persona in quattrocento anni di storia con la chiesa cattolica nel Nuovo Messico ad avere una causa aperta di beatificazione e di canonizzazione".



Il grande capo Apache Geronimo